
CORECOM

*comitato regionale
per le comunicazioni
della Lombardia*



COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI

ATTI 2018/XI.1.4.1.3

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Deliberazione n. 18

del 28 settembre 2022

Sono presenti i componenti del Comitato:

SALA	Marianna Presidente
PERIN	Claudia Vice Presidente
SAVOINI	Gianluca Vice Presidente
CAVALLIN	Mario
DONADONI	Pierluigi

Oggetto: Approvazione del Programma di attività e previsione finanziaria per l'anno 2023.

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

VISTO l'art. 62 dello Statuto d'Autonomia della Lombardia che prevede il Comitato regionale per le comunicazioni quale organo indipendente di garanzia, con funzioni di governo, di controllo e di consulenza in materia di comunicazioni, secondo le disposizioni della legge statale e della legge regionale;

VISTA la Legge 31 luglio 1997, n. 249, *"Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivo"*;

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20, *"Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni della Lombardia (CORECOM)"*;

VISTO il Regolamento interno del CORECOM, approvato con propria deliberazione del 22 luglio 2020, n. 103;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti articoli della l.r. 20/2003:

- art. 9 che definisce le funzioni proprie del Comitato;
- art. 12, comma 1, che prevede che, in tempo utile per la formazione del bilancio, il CORECOM presenti all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ed all'Autorità, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario;

RICHIAMATO l'art. 5, comma 1, lett. a) del Regolamento interno, che prevede, entro il 30 settembre di ogni anno, la presentazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del programma di attività del CORECOM per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario, per la relativa approvazione;

DATO ATTO che il programma approvato deve essere altresì trasmesso all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCom) per la parte relativa alle funzioni delegate;

CONSIDERATO che l'Accordo quadro tra l'AGCom e la Conferenza delle regioni e delle province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai CORECOM e la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni al CORECOM Lombardia sono in scadenza alla data del 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO altresì che, alla data di adozione del presente provvedimento, non sono ancora stati sottoscritti l'Accordo quadro, che stabilisce anche le risorse assegnate a Regione Lombardia per l'esercizio delle funzioni delegate, e la Convenzione per la delega delle funzioni da parte di Agcom al CORECOM di Regione Lombardia;

RITENUTO, pertanto, di approvare il programma delle attività per l'anno 2023 riservandosi l'eventuale aggiornamento del programma a seguito della sottoscrizione

della Convenzione con AGCom per l'esercizio delle funzioni delegate al CORECOM Lombardia dall'Autorità;

All'unanimità dei voti, espressi a scrutinio palese

DELIBERA

1. di approvare il "Programma di attività e previsione finanziaria per l'anno 2023" di cui all'allegato costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere il "Programma di attività e previsione finanziaria per l'anno 2023" all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, per la relativa approvazione.

Il Dirigente
Roberto Saini

La Presidente
Marianna Sala

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE 28 SETTEMBRE 2022, N. 18

**CORECOM LOMBARDIA
PROGRAMMA DI ATTIVITA'
E PREVISIONE FINANZIARIA
ANNO 2023**

Sommario

INTRODUZIONE	4
PARTE I - FUNZIONI PROPRIE	5
1.1 ATTIVITA' DI CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS	6
1.1.1 –Parere sui criteri per l'assegnazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale	6
1.1.2 – Supporto all'emittenza locale in ordine alle problematiche connesse alla liberazione delle frequenze radiotelevisive conseguente all'assegnazione della banda radioelettrica dei 700 Mhz allo sviluppo delle nuove tecnologie 5G.	6
1.2 - SVOLGIMENTO DEI COMPITI RICHIESTI A GARANZIA DELLA PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE IN RIFERIMENTO ALL'EMITTENZA RADIOTELEVISIVA LOCALE	7
1.2.1 - Vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva locale	7
1.2.2 - Messaggi politici autogestiti a titolo gratuito	8
1.2.3 - Accertamento delle eventuali violazioni in materia di comunicazione istituzionale.....	8
1.3 - TRASMISSIONI DELL'ACCESSO	9
1.4 - INIZIATIVE RELATIVE ALL'ACCESSIBILITA' AI MEDIA DA PARTE DEGLI UTENTI CON DISABILITA' SENSORIALE	9
1.5 - PROGETTI DI EDUCAZIONE DIGITALE.....	10
1.5.1 - Corsi di educazione digitale per le scuole di primo e secondo grado della Lombardia	10
1.5.2 – Corsi di educazione digitale per adulti aventi a oggetto temi legati al fenomeno del cyberbullismo e all'uso responsabile delle tecnologie digitali da parte dei ragazzi.....	11
1.5.3 - <i>Bulloca</i>	11
1.6 - PROGETTI DI RICERCA	12
PARTE II – FUNZIONI DELEGATE.....	13
2.1 IL RINNOVO DELL'ACCORDO QUADRO E DELLE CONVENZIONI CON I CORECOM	13
2.2 – LE ATTIVITA' DELEGATE	13
PARTE III - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	15
3.1 – IL PIANO DI COMUNICAZIONE	15
3.2 - COLLANA EDITORIALE “I QUADERNI DEL CORECOM”	15
PARTE IV – RISORSE UMANE	16
4.1- ATTIVITA' DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO	16

4.1.1 - Supporto tecnico-operativo al Comitato	16
4.1.2 - Presidio degli adempimenti amministrativi e contabili.....	16
4.1.3 - Adempimenti in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza	17
4.1.4 - La gestione documentale degli atti e la protocollazione sulla piattaforma EDMA.....	17
4.2 - DOTAZIONE ORGANICA E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	18
PARTE V - RISORSE FINANZIARIE.....	20

INTRODUZIONE

La legge regionale istitutiva del Comitato per le comunicazioni di Regione Lombardia (l.r. 28 ottobre 2003, n. 28) prevede che, annualmente, in tempo utile per la formazione del bilancio del Consiglio regionale, il CORECOM presenti all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. Il regolamento interno del Corecom, approvato con delibera 22 luglio 2020, n. 103, individua nella data del 30 settembre il termine per la presentazione del programma delle attività all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, per quanto di propria competenza, sentito il CORECOM, approva il programma delle attività e determina le risorse finanziarie da inserire nel bilancio del Consiglio regionale.

Al momento della approvazione del presente documento, l'accordo quadro e le convenzioni per l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni da parte dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono ancora in corso di definizione. I nuovi atti convenzionali potranno confermare o prevedere nuove materie oggetto di delega da parte dell'Autorità e stabilire nuovi criteri di quantificazione del contributo riconosciuto ad ogni Regione per l'esercizio delle funzioni delegate. Per tale ragione il programma delle attività 2023 potrà essere aggiornato a seguito della sottoscrizione della nuova Convenzione con l'Autorità per l'esercizio delle funzioni da quest'ultima delegate.

Si evidenzia altresì che nel 2023, con il termine della XI legislatura regionale, si conclude il mandato quinquennale dell'attuale Comitato. Il nuovo Consiglio regionale dovrà provvedere alla costituzione del nuovo Comitato, che potrà rivedere ed integrare il programma di attività.

PARTE I - FUNZIONI PROPRIE

Ai sensi dell'art 9 della l.r. 20/2003, il Comitato esercita come funzioni proprie quelle ad esso conferite dalla legislazione statale e regionale.

In particolare, la legge regionale istitutiva del Corecom individua le seguenti attività:

- a) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
- b) esprime parere preventivo sui provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
- c) esprime parere sui piani dei programmi predisposti dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;
- d) predispone analisi e ricerche a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni;
- e) formula proposte alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ed ai concessionari privati in merito alle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale;
- f) formula proposte ed esprime pareri sulle forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e le realtà culturali e informative della Regione;
- g) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato;
- h) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 6 agosto 1990, n. 223 (Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato);
- i) può svolgere indagini conoscitive sui media a diffusione regionale con particolare riferimento agli indici di notorietà, di ascolto e di lettura;
- l) formula proposte in materia di tutela dei minori nel settore radio-televisivo e nuovi media.

L'art. 9-bis della legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20, aggiunto dall'art. 10 della legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 (Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019), ha inoltre attribuito al CORECOM competenze in materia di educazione digitale prevedendo che il Comitato:

- contribuisca alla diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori;
- promuova e realizzi iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete;
- fornisca ai cittadini supporto e orientamento in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale.

1.1 ATTIVITA' DI CONSULENZA AGLI ORGANI REGIONALI E RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS

Per l'anno 2023 sono previste, in particolare, le seguenti attività:

1.1.1 –Parere sui criteri per l’assegnazione delle risorse del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale

L'art. 5-bis della legge regionale 25 gennaio 2018, n. 8, introdotto dall'art. 10 della legge regionale 28 dicembre 2020, n. 25, ha istituito il Fondo regionale per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione radiotelevisiva e dell'editoria online locale, finalizzato all'erogazione di contributi alle emittenti radiotelevisive e alle testate giornalistiche online, che prevedono spazi informativi sull'attività istituzionale del Consiglio regionale e della Giunta regionale, secondo modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale, previo parere del CORECOM Lombardia.

La legge regionale prevede che, per gli anni successivi al 2021, con provvedimenti della Giunta regionale, previo parere del CORECOM Lombardia, siano definiti:

- annualmente, la ripartizione tra le categorie di beneficiari (emittenti radio-televisive locali ed editoria online);
- i criteri e la procedura per l'assegnazione dei contributi, integrando i requisiti minimi dalla legge, qualora necessario.

1.1.2 – Supporto all'emittenza locale in ordine alle problematiche connesse alla liberazione delle frequenze radiotelevisive conseguente all'assegnazione della banda radioelettrica dei 700 Mhz allo sviluppo delle nuove tecnologie 5G.

La riassegnazione delle frequenze radiotelevisive ha determinato nell'anno 2022 alcune criticità rispetto alla ricezione delle emittenti, soprattutto nelle aree montane. Il Consiglio regionale della Lombardia, nella seduta del 22 febbraio 2022, ha approvato una mozione

affinché sia garantita in tutti i territori della Regione, comprese le aree montane, la possibilità di ricezione dei segnali delle emittenti radiotelevisive locali e regionali e perché il criterio della copertura non inferiore al 90 per cento della popolazione dell'area tecnica di trasmissione, individuato quale requisito minimo per le reti locali di 1° livello, non porti alla penalizzazione delle comunità residenti nei territori montani meno densamente abitati e degli operatori radiotelevisivi in esso operanti.

Nel 2023 è prevista la messa a regime l'attivazione dello standard DVBT-2 a livello nazionale.

Il Corecom proseguirà l'attività di interlocuzione, svolta nella fase di avvio del processo di *refarming*, con gli operatori di rete, i fornitori di servizi di media audiovisivi e le istituzioni competenti, sino alla messa a regime del passaggio al digitale di seconda generazione.

1.2 - SVOLGIMENTO DEI COMPITI RICHIESTI A GARANZIA DELLA PARITÀ DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE IN RIFERIMENTO ALL'EMITTENZA RADIOTELEVISIVA LOCALE

Il CORECOM svolge, ai sensi della legge 22 febbraio 2000, n. 28, nell'ambito territoriale di competenza, attività di vigilanza in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione istituzionale al fine di assicurare il rispetto dei principi di pluralismo, imparzialità, indipendenza, obiettività e della completezza della comunicazione attraverso i mezzi di informazione, nonché dei diritti riconosciuti ai soggetti politici in materia di disciplina dell'accesso ai mezzi di informazione, in attuazione delle disposizioni regolamentari adottate dall'AGCOM.

1.2.1 - Vigilanza sull'emittenza radiotelevisiva locale

Nel periodo elettorale, nei programmi di informazione, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. B), del Codice di autoregolamentazione di cui al decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004, le emittenti radiofoniche e televisive locali devono garantire il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, la correttezza, la completezza, la lealtà, l'imparzialità, l'equità e la pluralità dei punti di vista. A tal fine, quando vengono trattate questioni relative alle consultazioni elettorali, deve essere assicurato l'equilibrio tra i soggetti politici secondo quanto previsto dall'art. 11-quater della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e dal Codice di autoregolamentazione.

Il CORECOM assolve, nell'ambito territoriale di rispettiva competenza, i seguenti compiti:

a) vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della legislazione vigente, del Codice di autoregolamentazione di cui al decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004 e delle disposizioni attuative dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni da parte delle emittenti locali, nonché delle disposizioni dettate per la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi per quanto concerne le trasmissioni a carattere regionale;

b) accertamento delle eventuali violazioni, ivi comprese quelle relative all'art. 9 della legge n. 28 del 2000 in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, trasmissione dei relativi atti e degli eventuali supporti e formulazione, a conclusione dell'istruttoria sommaria, comprensiva del contraddittorio, delle conseguenti proposte all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, nel rispetto dei termini procedurali di cui all'art.10 della citata legge n. 28 del 2000.

1.2.2 - Messaggi politici autogestiti a titolo gratuito

Nel periodo intercorrente tra la data di presentazione delle candidature e quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi.

Il CORECOM gestisce la procedura relativa alla programmazione di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito e alla quantificazione dei rimborsi spettanti per la messa in onda dei messaggi. Nello specifico il CORECOM si occupa:

- della ricezione delle comunicazioni delle emittenti televisive e radiofoniche locali che intendono trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito;
- della ricezione delle comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i suddetti messaggi autogestiti;
- del sorteggio per la collocazione dei messaggi politici autogestiti a titolo gratuito nei contenitori;
- della ricezione da parte delle emittenti televisive e radiofoniche locali che hanno trasmesso messaggi autogestiti a titolo gratuito della documentazione relativa agli spazi effettivamente utilizzati e attestante, ai sensi di legge, la persona del rappresentante elettorale e del rappresentante legale dell'emittente;
- dell'istruttoria per il rimborso dei messaggi politici autogestiti a titolo gratuito, comprese le verifiche a campione;
- della trasmissione agli uffici della Giunta della quantificazione degli importi spettanti a ciascuna emittente per la liquidazione del rimborso spettante.

1.2.3 - Accertamento delle eventuali violazioni in materia di comunicazione istituzionale

Nei periodi elettorali, il CORECOM cura l'accertamento delle eventuali violazioni in materia di comunicazione istituzionale. A conclusione dell'istruttoria sommaria, comprensiva del contraddittorio, formula all'AGCOM le conseguenti proposte per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, nel rispetto dei termini procedurali di cui all'art. 10 della citata legge n. 28 del 2000.

Il programma di attività dell'anno 2023 si presenta particolarmente intenso in quanto, oltre all'ordinaria tornata elettorale per il rinnovo dei sindaci e dei consigli comunali in scadenza, è prevista la campagna per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale.

1.3 - TRASMISSIONI DELL'ACCESSO

Il CORECOM organizza e coordina la partecipazione degli aventi diritto alle trasmissioni prodotte dal CPTV RAI di Milano, ai sensi della L. 103/75 e della propria deliberazione 9 settembre 2011 n. 34 "Accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI)" e successive modificazioni nonché del Protocollo d'intesa sottoscritto con il Centro di Produzione RAI di Milano.

In particolare, il CORECOM esamina le richieste di accesso e ne valuta l'ammissibilità; sulla base degli spazi di palinsesto radiofonico e televisivo messi a disposizione da Rai, elabora, almeno venti giorni prima dell'inizio del trimestre di riferimento, un prospetto di messa in onda rivedibile alla luce di eventuali variazioni subentranti nel corso dell'iter produttivo; indica gli interventi per i quali è richiesta la collaborazione del CPTV RAI di Milano; ripartisce il tempo a disposizione tra i soggetti ammessi; svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dagli aventi diritto e sulla corretta messa in onda da parte del CPTV RAI di Milano.

Il CORECOM, infine, dispone della facoltà di partecipare esso stesso a pieno titolo ai programmi dell'accesso, con finalità divulgative e promozionali rispetto alla propria attività.

Il piano trimestrale di programmazione è pubblicato, per estratto, sul sito web del CORECOM Lombardia ove può inoltre essere acquisita ogni informazione utile alla presentazione della richiesta da parte dei soggetti aventi diritto e allo svolgimento delle procedure.

1.4 - INIZIATIVE RELATIVE ALL'ACCESSIBILITA' AI MEDIA DA PARTE DEGLI UTENTI CON DISABILITA' SENSORIALE

Il CORECOM Lombardia è impegnato nell'opera di sensibilizzazione dei media (comprese le testate web) relativamente all'accessibilità dei disabili sensoriali all'informazione coinvolgendo le associazioni del settore e la concessionaria del servizio pubblico.

È stato a tal fine istituito un Tavolo delle disabilità che raggruppa le principali associazioni che svolgono attività a tutela dei disabili.

Come noto, il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale affidato in concessione alla RAI S.p.a., è svolto sulla base di un contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero dello sviluppo economico, previa delibera del Consiglio dei ministri, nonché sulla base di contratti di servizio regionali e, per le Province autonome di Trento e di Bolzano, provinciali, con i quali sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria. L'attuale contratto di servizio relativo al quinquennio 2017-2022 verrà a scadenza il prossimo 7 marzo 2023.

Le Linee-guida sul contenuto degli ulteriori obblighi del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, ai sensi dell'articolo 59, comma 6, del testo unico dei servizi di media audiovisivi per il quinquennio 2023-2028, approvate dall'AGCom con delibera 266/22/CONS del 19 luglio 2022, con riferimento all'obiettivo della "**Inclusione sociale e culturale**" prevedono che la RAI dovrà rafforzare l'impegno volto a favorire l'inclusione sociale e culturale di tutte le comunità che vivono in Italia, senza discriminazioni,

garantendo l'accesso ai diversi generi della programmazione, sostenendo l'integrazione delle minoranze, nonché promuovendo l'impegno per l'uguaglianza, l'inclusione e la diversità.

In quest'ottica, il contratto dovrà prevedere che la RAI provveda a: *a) consentire l'accesso, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o di configurazioni particolari; b) incrementare i contenuti culturali e educativi basati sull'analisi dell'evoluzione sociale. c) diffondere una cultura nazionale delle disabilità nell'ottica della valorizzazione delle competenze, delle nuove e diverse abilità e di modelli positivi di inclusività, anche attraverso la programmazione di contenuti a carattere scientifico e divulgativo che ne garantiscano la diffusione al grande pubblico e che promuovano l'uso di un linguaggio appropriato e rispettoso della disabilità.*

Nel 2023 sarà posta particolare attenzione alla possibile declinazione dei citati obiettivi ed obblighi con riferimento alla programmazione destinata alla diffusione di contenuti in ambito regionale nel relativo contratto di servizio.

1.5 - PROGETTI DI EDUCAZIONE DIGITALE

Per lo svolgimento delle relative attività, il CORECOM si avvale della collaborazione e del supporto delle Associazioni che hanno aderito all'**Osservatorio**, di altre istituzioni pubbliche e private, di Università e di professionisti del settore (giornalisti, esperti della comunicazione).

Hanno fino ad oggi aderito le seguenti associazioni: Telefono Azzurro, Associazione italiana Avvocati sportivi, Comunità nuova, Fare per Bene, Fondazione Carolina Picchio, AIART, Migliorattivamente, Associazione nazionale dipendenze tecnologiche gap e cyberbullismo (Di.Te).

Inoltre, sono stati sottoscritti protocolli di collaborazione con l'Unione lombarda dei consigli dell'ordine degli Avvocati e l'Ordine degli Avvocati di Milano e con il Comitato regionale Lombardia del CONI.

Il 3 ottobre 2022 è prevista, infine, la sottoscrizione di un protocollo con la Federazione italiana Gioco Calcio (FIGC) – Lega nazionale dilettanti – Comitato regionale della Lombardia.

Di seguito sono indicati i progetti in corso o che si prevede di proseguire/avviare nell'anno 2023.

1.5.1 - Corsi di educazione digitale per le scuole di primo e secondo grado della Lombardia

Anche nell'anno scolastico 2022-2023 saranno ripetuti i corsi di educazione digitale nelle scuole lombarde articolati nei tre tradizionali moduli riguardanti l'uso responsabile delle tecnologie, il cyberbullismo e la disinformazione.

E' stato a tal fine approvato un avviso pubblico per consentire agli istituti scolastici di presentare la propria richiesta di fruizione dei corsi.

1.5.2 – Corsi di educazione digitale per adulti aventi a oggetto temi legati al fenomeno del cyberbullismo e all'uso responsabile delle tecnologie digitali da parte dei ragazzi

Nel corso dell'anno 2022, il Corecom ha affidato alla Fondazione Carolina l'incarico per la realizzazione di 15 corsi di formazione per i genitori degli studenti degli istituti scolastici lombardi (dando priorità all'attivazione, se richiesto, di almeno un corso per provincia). Ogni corso, composto da una lezione, ha la durata di 90 minuti. L'incarico prevede inoltre la realizzazione di 20 corsi di formazione per i dirigenti e gli allenatori delle società sportive lombarde. Ogni corso deve essere composto da due lezioni della durata di 120 minuti ciascuna. L'incarico, della durata di dodici mesi prosegue anche nell'anno 2023.

capitolo	Spesa 2022	Spesa 2023	Spesa totale
2214	€ 8.845,00	FPV	€ 8.845,00

*Procedura di acquisizione del servizio: affidamento diretto
Stato: affidamento già effettuato.*

1.5.3 - Bulloca

Il CORECOM LOMBARDIA, nell'ambito delle attività volte a contrastare il problema del cyberbullismo, ha individuato nel progetto Bulloca, ideato dall'I.C. "E. Fermi" di Carvico (BG) nel 2019, uno strumento ideale per sensibilizzare gli alunni della scuola primaria sul tema.

L'Associazione FARE X BENE ETS è stata incaricata di curare lo sviluppo e l'implementazione dell'idea iniziale per mettere a disposizione i materiali e i supporti necessari al raggiungimento dell'obiettivo nel territorio milanese e lombardo.

Il progetto, avviato nell'anno 2022, proseguirà anche nel 2023 con ulteriori 4 incontri presso gli istituti scolastici della Lombardia.

capitolo	Spesa 2022	Spesa 2023	Spesa totale
2214	€ 4.995,90	€ 1.995,22	€ 6.991,12

*Procedura di acquisizione del servizio: affidamento diretto
Stato: affidamento già effettuato, da rinnovare per l'anno 2023.*

1.6 - PROGETTI DI RICERCA

Nel 2023 verranno presentati i risultati delle seguenti ricerche:

a) *Gli effetti per i cittadini lombardi della transizione tecnologica relativa allo switch off nella fruizione della nuova televisione*

La ricerca, realizzata dall'Università Cattolica del Sacro Cuore tramite il **Centro di Ricerca sulla Televisione e gli Audiovisivi (Ce.R.T.A.)**, si sviluppa attraverso un'analisi degli immaginari che definiscono il cambiamento tecnologico in corso nel dibattito pubblico e mediale, come veicolato dalla comunicazione giornalistica e commerciale, e attraverso una successiva analisi quantitativa dei processi di *domestication* della smart tv e del 5G nelle case lombarde.

b) *I compiti di servizio pubblico radiotelevisivo tra potestà legislativa regionale e potere amministrativo statale*

La ricerca, sviluppata congiuntamente tra il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli studi di Verona ed il Co.re.com. della Lombardia, mira ad operare un'analisi ricostruttiva dei poteri di intervento regionali e statali nella determinazione degli obblighi di servizio pubblico radiotelevisivo posti in capo alla concessionaria pubblica RAI S.p.A.

In particolare, sono approfondire due aspetti:

1. Il primo attiene alla ricostruzione dei presupposti, contenuti e limiti del potere di intervento della Regione, per il tramite dell'approvazione di una apposita legge, nel processo di determinazione degli obblighi di servizio pubblico radiotelevisivo in ambito regionale.

In tal senso, valorizzando le disposizioni contenute nell'art. 60 del D.lgs. n. 208/2021 (cd. "Testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi"), il progetto mira a identificare un nucleo minimo di compiti di servizio pubblico radiotelevisivo regionale suscettibili di essere recepiti in appositi provvedimenti legislativi regionali.

L'attività di ricerca prende in considerazione alcuni aspetti fondamentali quali, da un lato l'analisi della giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di obblighi di servizio pubblico radiotelevisivo, la quale vincola la discrezionalità anche del Legislatore regionale, dall'altro la delicata composizione del rapporto (di complementarità e non di conflittualità) intercorrente tra gli obblighi individuati dal Legislatore statale e gli obblighi da individuarsi per il tramite di una legge regionale.

2. Il secondo ambito di ricerca mira a identificare le forme di collaborazione e cooperazione interistituzionale, in particolare tra le Regioni ed il Ministero dello Sviluppo Economico, più idonee ad assicurare una effettiva concertazione tra lo Stato ed il livello di

governo regionale nella determinazione del contenuto degli obblighi di servizio pubblico radiotelevisivo statale.

Ulteriori progetti di ricerca da svolgersi nel corso dell'anno 2023 potranno essere individuati a seguito della sottoscrizione della Convenzione con AGCom per l'esercizio delle funzioni delegate.

PARTE II – FUNZIONI DELEGATE

2.1 IL RINNOVO DELL'ACCORDO QUADRO E DELLE CONVENZIONI CON I CORECOM

In ordine alle funzioni il cui esercizio è delegato al Corecom da Agcom, con la delibera n. 374/21/CONS del 18 novembre 2021, l'Autorità ha prorogato di un ulteriore anno la scadenza dell'Accordo Quadro 2018 sottoscritto con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, nonché le Convenzioni tra l'Autorità e i CO.RE.COM., in scadenza al 31 dicembre 2021, in ragione delle esigenze di revisione di alcuni aspetti procedurali legati alla governance delle deleghe, dell'armonizzazione dei servizi resi, dell'efficientamento dell'utilizzo delle risorse, della valorizzazione di possibili ulteriori deleghe in linea con l'evoluzione del quadro normativo europeo e domestico, anche mediante l'individuazione di un tavolo tecnico "Autorità – Conferenze".

Al momento della approvazione del programma delle attività del Corecom per l'anno 2023, non è ancora stato rinnovato l'Accordo quadro per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom.

A seguito del rinnovo dell'Accordo, tra l'Autorità e Regione Lombardia dovrà essere sottoscritta la nuova Convenzione per l'esercizio delle attività delegate.

2.2 – LE ATTIVITA' DELEGATE

Le principali attività delegate ai Corecom dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCom) riguardano:

- a) **la tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori**, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- b) **la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche** ai sensi del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti", adottato con delibera Agcom 203/18/CONS e successive modifiche ed integrazioni; in proposito, a seguito della approvazione del nuovo TUSMA, la delega ai Corecom nel nuovo accordo quadro potrebbe essere estesa anche alle controversie con i fornitori dei servizi di media audiovisivo;

- c) **la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale**, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione;
- d) **la gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione** secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Per l'esercizio delle attività delegate, l'Autorità assegna al Corecom contributo finanziario che, nell'accordo quadro in scadenza, ammontava a 277.000 euro.

Le funzioni delegate incidono in modo consistente sull'attività del Comitato e della struttura amministrativa di supporto.

Per l'attività riguardante la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori della comunicazione elettronica, nonostante negli ultimi due anni si sia registrata una contrazione delle istanze, il numero dei procedimenti gestiti è particolarmente elevato: tra procedure di conciliazione, provvedimenti temporanei e definizione delle controversie, il numero delle istanze gestite è di circa 10.000 l'anno.

Si tratta di un carico di lavoro che non può essere gestito con il solo personale di ruolo del Consiglio regionale.

Si prevede pertanto che una parte del contributo assegnato da AGCom per l'esercizio delle funzioni delegate venga destinato all'assunzione di personale, con rapporto di lavoro a tempo determinato o in comando da altre pubbliche amministrazioni (v. par. 4.2).

PARTE III - ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

3.1 – IL PIANO DI COMUNICAZIONE

La Convenzione attivata da Aria spa per l'attività di comunicazione e organizzazione eventi di Regione Lombardia e degli enti del sistema regionale è scaduta nel 2022. A seguito della adesione del Consiglio regionale alla nuova Convenzione, si provvederà all'affidamento dell'incarico alla società che si è aggiudicata il servizio per il triennio 2023-2025.

Si conferma lo stanziamento annuale di 33.000 euro previsto dai precedenti piano di comunicazione.

3.2 - COLLANA EDITORIALE "I QUADERNI DEL CORECOM"

L'incarico affidato alla casa editrice Rubbettino per la pubblicazione dei volumi della collana editoriale "I quaderni del CORECOM" scade ad agosto 2023. Nell'ambito dell'incarico affidato, alla data di approvazione del presente programma, residuano ancora tre pubblicazioni da effettuare. Ove necessario, come previsto dal Codice degli appalti (art. 106, comma 12) ci si avvarrà della possibilità di richiedere una ulteriore pubblicazione.

La valutazione in ordine all'avvio di una nuova gara per l'affidamento dell'incarico è lasciata al nuovo Comitato.

PARTE IV – RISORSE UMANE

Il Corecom, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale della struttura del Consiglio regionale, individuata ai sensi della legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 (Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale).

4.1- ATTIVITA' DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO

La struttura di supporto al Comitato, oltre allo svolgimento dell'attività amministrativa legata alle funzioni proprie e delegate, garantisce lo svolgimento delle seguenti attività:

4.1.1 - Supporto tecnico-operativo al Comitato

La struttura amministrativa fornisce al Comitato e ai suoi componenti assistenza tecnico-operativa:

- attraverso la formulazione di pareri e la predisposizione di monitoraggi, report, documenti di analisi a supporto delle decisioni del Comitato;
- nelle collaborazioni instaurate con: gli ordini professionali, le associazioni, le università del territorio, i rappresentanti del mondo politico, i soggetti istituzionali, il mondo dei media;
- nei rapporti con il Coordinamento nazionale dei Presidenti dei Corecom per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, il confronto sulle problematiche inerenti sia le funzioni proprie che quelle delegate, lo scambio di *best practices*, la circolazione di modelli organizzativi e protocolli operativi;
- nelle attività derivanti da iniziative assunte dall'AGCOM, dall'Assemblea legislativa nelle sue articolazioni e dal Comitato;
- nello svolgimento dell'attività segretariale riguardante le sedute del Comitato (convocazione, verbalizzazione e formalizzazione dei provvedimenti adottati).

4.1.2 - Presidio degli adempimenti amministrativi e contabili

L'attività – che risponde all'esigenza di predisporre gli adempimenti amministrativo-contabili necessari al concreto funzionamento della struttura, in raccordo con le competenti strutture consiliari - comprende:

- la programmazione delle acquisizioni di beni e/o servizi in funzione delle esigenze del Corecom e delle ulteriori necessità o scadenze;
- la programmazione delle risorse finanziarie e degli adempimenti di natura contabile;
- il presidio e la gestione dell'utilizzo degli applicativi informatici necessari per l'attività e del sito web del CORECOM;

- la predisposizione delle bozze di Programma delle attività e della Relazione consuntiva (con particolare attenzione, per tutti i documenti, agli stanziamenti economici e alla correttezza della loro previsione nei capitoli di bilancio del Corecom, in relazione alle regole introdotte dal decreto legislativo n. 118/2011);
- la redazione dei documenti e degli atti dirigenziali relativi ai fondi Agcom e, più in generale, alle somme a disposizione del Corecom.

4.1.3 - Adempimenti in materia di anticorruzione, privacy e trasparenza

La normativa nazionale in tema di prevenzione della corruzione, di tutela della privacy e di promozione della trasparenza amministrativa ha imposto al Corecom complessi adempimenti organizzativi e gestionali che richiedono un presidio costante.

In particolare, a seguito dell'Accordo sottoscritto con AGCOM di nomina del CORECOM quale responsabile del trattamento dei dati ex art. 28 del Regolamento (UE), sono stati definiti i modelli per l'autorizzazione al trattamento dei dati che devono essere sottoscritti dal personale che accede alla piattaforma Conciliaweb, nelle diverse vesti previste dalla piattaforma (Responsabile della struttura, Segreteria, Responsabile dell'istruttoria, Guest).

Inoltre, l'art. 9-bis della l.r. istitutiva, introdotto nel 2019, attribuisce al Corecom la titolarità per il trattamento dei dati personali riguardanti le competenze e le funzioni in materia di tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale.

Con la delibera n. 22 del 14 aprile 2021, il Comitato ha assunto le determinazioni organizzative in relazione al trattamento dei dati personali riguardanti le attività per le quali è indicato dalla legge come titolare del trattamento.

4.1.4 - La gestione documentale degli atti e la protocollazione sulla piattaforma EDMA

La delibera dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2016, n. 97 ha individuato il Corecom come distinta "area organizzativa omogenea" nell'ambito dell'amministrazione consiliare ai fini della tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi.

Per i sopraindicati servizi documentali, a partire dall'anno 2022, il Corecom si avvale della medesima piattaforma documentale EDMA (Enterprise Document Management) utilizzata dalla struttura del Consiglio regionale.

Nel 2023 è previsto un aggiornamento del titolare dell'AOO del Corecom e del manuale di conservazione dei documenti.

4.2 - DOTAZIONE ORGANICA E PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il personale assegnato alla struttura di supporto del Corecom alla data di adozione del presente piano è evidenziato nella tabella seguente:

cat.	di ruolo	distaccati	totale
D PO	1		1
D	4	2	6
C	10		10
B3	2		2
totale	17	2	19

L'art. 14, comma 2, della legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni) prevede che la dotazione organica della struttura operativa sia determinata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, **su proposta del Presidente del Comitato** medesimo, e sia posta alle dipendenze funzionali del CORECOM.

Per le **funzioni proprie**, nel caso di rinnovo delle deleghe da parte di Agcom (e quindi di impossibilità di riassegnare le attività al personale attualmente dedicato alle funzioni delegate), si propone all'Ufficio di Presidenza l'incremento della dotazione organica di una unità (1 funzionario per l'attività di vigilanza sulla corretta e uniforme applicazione della legislazione vigente in materia di accesso ai mezzi di informazione locale e la comunicazione politica).

Per le **funzioni delegate**, si richiede l'incremento della dotazione organica delle seguenti unità da destinare alla attività di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche:

-3 funzionari (cat. D), assunti con rapporto di lavoro a tempo determinato o in comando da altre pubbliche amministrazioni.

Conseguentemente si propone l'approvazione della seguente dotazione organica della struttura di supporto al CORECOM come da tabella alla pagina che segue.

MACRO ATTIVITA'	CAT.	DO	FABBISOGNO	profilo pofess.	NUOVA DO	
segreteria	C	1	1	C1.A - istruttore amm.	1	sostituzione pensionamento
	C	2			2	
	C	3			3	
	B3	4			4	
coordinamento	DPO	5			5	
monitoraggio emittenza locale e par condicio	D		1	D1.A - istruttore dir.amm. oppure D3.G -funzionario giur.amm.	6	
conciliatori	D	6			7	in distacco dalla Giunta
	D	7			8	
	C	8			9	
	D		1	D1.A - istruttore dir.amm. oppure D3.G -funzionario giur.amm.	10	
definizione controversie	D	9			11	
			1	D1.A - istruttore dir.amm. oppure D3.G -funzionario giur.amm.	12	
	D		1	D1.A - istruttore dir.amm. oppure D3.G -funzionario giur.amm.	13	
segreteria conciliaweb	C	10			14	
	C	11			15	
assistenza utenti	C	12			16	
	B3	13			17	
	C	14			18	
Registro operatori della comunicazione	D	15			19	
	C	16			20	
sistemi informatici	D	17			21	
educazione mediatica e digitale	C	18			22	
comunicazione	D	19			23	in distacco dalla Giunta

PARTE V - RISORSE FINANZIARIE

La tabella seguente indica il fabbisogno finanziario stimato per lo svolgimento delle funzioni proprie del Corecom proprie a legislazione vigente.

CAP.	DESCRIZIONE	2023			
1128	SPESE PER MISSIONI	Missioni componenti Corecom	11.000,00 €	11.000,00 €	
2213	RICERCHE E SERVIZI DI RILEVAZIONE	Ricerche e servizi di rilevazione	20.000,00 €	20.000,00 €	
2214	SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI E PROMOZIONE				
		Piano della comunicazione	33.000,00 €		
		Progetto Bulloca	2.000,00 €		
		Spese per organizzazione eventi	15.300,00 €		
		Progetti di educazione digitale e audiovisivo	80.000,00 €	130.300,00 €	
2216	CO.RE.COM - STAMPA E RILEGATURA	pubblicazioni editoriali Quaderni del Corecom	13.000,00 €	13.000,00 €	
2222	MONITORAGGIO DEL SISTEMA RADIOTELEVISIVO LOCALE	contratto Infojuice	24.700,00 €	24.700,00 €	D
2232	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE			- €	
2011	SPESE PERSONALE CORECOM	Assunzioni personale per funzioni delegate	96.000,00 €	96.000,00 €	D
2234	TRASFERIMENTI A ORGANISMI INTERNI PER SERVIZIO PERIL CORECOM E ALTRE AUTHORITY	Ricerche Polis	10.000,00 €	10.000,00 €	
2236	CO.RE.COM - TRASFERIMENTI A UNIVERSITA'	Convenzioni con Università	5.000,00 €	5.000,00 €	
3502	SPESE DI CANCELLERIA, STAMPATI, ALTRO MATERIALE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	Materiali informativi	5.000,00 €	5.000,00 €	
8509	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	Manutenzione sito e programmi informatici	14.600,00 €	14.600,00 €	
	TOTALE		329.600,00 €	329.600,00 €	
D	spese per funzioni delegate				